

La DC deve prendere atto dei risultati del voto

# Regione: per cambiare è necessario un confronto sui programmi

Le proposte del PCI per una direzione democratica, stabile, efficiente dell'istituto regionale — Non è dalle formule che occorre partire, ma dai problemi — L'imbarazzo del « Popolo »

La questione del rapido ed efficiente funzionamento delle assemblee elettive, il Comune di Roma e la Regione in primo luogo, delle prospettive aperte nell'istituto regionale dopo la clamorosa affermazione delle forze di sinistra, e del PCI, nell'istituto regionale ancora il nodo da sciogliere per l'avvio di un nuovo corso politico nella capitale e nel Lazio, all'indomani del voto del 15 giugno. I comunisti, come è noto, hanno già avanzato precise proposte per far fronte alla nuova situazione. Ieri l'altro, il gruppo comunista al Campidoglio, di fronte alla latitanza della giunta monocolore democristiana, ha sollecitato la convocazione immediata — da tempo richiesta — del consiglio, e la attuazione rapida di alcune misure relative agli asili nido, la casa, i servizi sociali, i trasporti. Nessun impegno chiaro è stato preso in merito dal sindaco Darida. Per quanto riguarda la Regione, il compagno Ciolfi, segretario regionale del partito, ha avanzato la proposta di un patto tra tutti i gruppi che hanno approvato la carta fondamentale del consiglio regionale, e cioè lo Statuto, per giungere alla composizione degli organi del consiglio stesso e alla elezione dell'ufficio di presidenza.

## A Colferro il PCI di nuovo il primo partito

Nel conto della grande avanzata del nostro partito a Roma e nella Regione, un posto come elemento decisivo il voto dei grossi centri operai. Uno di essi è Colferro, teatro, dal periodo scelseiano ad oggi di grandi lotte popolari. Fosto ai limiti tra la provincia romana e il Friuli, Colferro ne è un po' la cerniera economica. Il PCI è tornato ad esservi il primo partito con le elezioni regionali del 15 giugno. Un successo di grandi proporzioni che vede i comunisti salire dal 27,7 del 1970 al 35,7 per cento. Un balzo di otto punti, in tutto dei più alti registrati in tutta la regione. Per converso la caduta della DC è stata dell'8 per cento rispetto alle politiche e del 3 per cento rispetto alle regionali. Un successo di grandi proporzioni che vede i comunisti salire dal 27,7 del 1970 al 35,7 per cento. Un balzo di otto punti, in tutto dei più alti registrati in tutta la regione. Per converso la caduta della DC è stata dell'8 per cento rispetto alle politiche e del 3 per cento rispetto alle regionali.

Il voto del 15 giugno ha espresso una esigenza indelebile di unità tra le forze di sinistra e democratiche per garantire alla Regione sicurezza democratica, stabilità, efficienza, per risanare la vita pubblica, ed affrontare i problemi della crisi economica e sociale, facendo leva sulla partecipazione democratica e sulla programmazione democratica.

Le proposte dei comunisti non si fondano dunque su alcuna pregiudiziale, che non sia quella di un patto democratico e della lotta al clientelismo e alla corruzione: anziché partire dalle formule e tanto meno dalla riproposizione di un patto di unità e degli elementi, oggi è necessario il confronto sui contenuti e sui programmi, per trovare su questi le intese necessarie e possibili.

Di fronte alla responsabile presa di posizione del PCI, primo partito nella capitale e nella regione, la Democrazia cristiana non ha saputo che cosa dire. Il fronte di sinistra — con le dichiarazioni del segretario regionale Caturfo — che risponderà le formule fantasma della contrapposizione frontale e degli steccati, di quella linea che è stata clamorosamente battuta proprio nel recente confronto elettorale. Lungi dal ripensamenti di questo partito sembra oggi arroccato nella difesa di ciò che lo ha portato alla sconfitta.

Venerdì prossimo, comunque, dovrebbe tenersi la prima riunione — dopo le elezioni — del comitato regionale della DC, dedicata all'attuale situazione politica. Che si tratterà di un incontro difficile che coinvolgerà le prospettive politiche della DC regionale e soprattutto quelle anche il « Popolo » di ieri quando — annunciando la prossima riunione — ha asserito che « è in gioco lo stesso avvenire del partito ». Ma « in gioco », per la verità, non è soltanto l'avvenire dello « scudo crociato »: ciò che conta davvero è sapere come l'attuale situazione politica e i risultati del voto, alle attese delle masse popolari, alla spinta che il Lazio ha espresso in direzione del cambiamento di un nuovo modo di governare.

Si sono accorti, i dc, di questa primaria, fondamentale esigenza, che postula rigore autoritocratico, chiarezza di intenti, e soprattutto scelte di rinnovamento? Non pare. Lo stesso articolo del « Popolo » appena citato, commentando le proposte uscite dal « Popolo » di ieri, ha detto che « guardano alla DC ».

Il nostro partito, dal canto suo, ha formulato le indicazioni generali per dare alla Regione democrazia, efficienza, stabilità: questi temi sono stati approfonditi ancora ieri nel corso di una riunione del comitato regionale — che si è conclusa con l'approvazione di una risoluzione — introdotta da Ciolfi e presieduta dal compagno Gannuzzi, della direzione del PCI.

Roma e il Lazio hanno bisogno di scelte concrete in un quadro che dia certezze di sviluppo democratico, di ripresa economica, di partecipazione popolare, superando i limiti e le inefficienze delle passate gestioni: su questa linea si sono già espressi — in dichiarazioni rilasciate alla stampa — gli esponenti delle diverse forze sociali, dai sindacati del lavoro ai ceti artigiani ai medici industriali. E' a tutte queste forze, che reclamano con insistenza una politica nuova alla Regione, che la DC non può più tardare a fornire una risposta.

du. t.



Trasmessa agli stabilimenti l'ingiunzione del pretore di abbattere le reti lungo la battigia

# IL MARE TORNA AD ESSERE DI TUTTI

La capitaneria di porto di Ostia, dopo diversi giorni, ha impartito le disposizioni per rendere operante l'ordinanza — Ingresso libero e gratuito per raggiungere la riva — I concessionari si oppongono alle nuove norme — Il rischio di ripensamenti e rinvii — Ora occorre risanare e valorizzare il litorale

Dopo lo stanziamento per le indennità

## Sospeso lo sciopero all'ufficio elettorale

De Cataldo sarebbe il secondo eletto del PRI - Contestazioni per le preferenze di candidati DC e PSDI

Sospeso lo sciopero dei 500 addetti all'ufficio elettorale statale indette dalla Federazione dei lavoratori delle costruzioni: gli edili si asterranno dal lavoro dalle 9 alle 12 e daranno vita a quattro manifestazioni di zona, nella prima decade di luglio.

Scioperi e manifestazioni in programma per luglio

## Gli edili in lotta per l'occupazione

L'edilizia economica e popolare al centro dell'iniziativa - Adesione del Sunia e dell'Unione Borgate

Quattro giornate di lotta in difesa dell'occupazione sono state indette dalla Federazione dei lavoratori delle costruzioni: gli edili si asterranno dal lavoro dalle 9 alle 12 e daranno vita a quattro manifestazioni di zona, nella prima decade di luglio.

Finalmente. Cadranno, anzi stanno già cadendo, le « gabbie » che imprigionano le spiagge del litorale romano. Ad una decina di giorni dalla prima notizia — data dal nostro giornale — della decisione del pretore Gianfranco Amendola — che ordinava di abbattere le reti e le palizzate erette sugli arenili, fin dentro l'acqua, e di permettere a chiunque l'accesso gratuito negli stabilimenti balneari — la capitaneria di porto di Ostia ha inviato ai concessionari di tutti gli impianti privati una ordinanza che impone il rispetto di queste indicazioni.

Nella ingiunzione della capitaneria di porto (che porta il numero 8/75) viene chiarito che i cittadini possono accedere al mare liberamente e gratuitamente attraverso gli stabilimenti balneari per raggiungere la fascia di arenili, profonda cinque metri, lungo la battigia. Reti e palizzate dovranno quindi essere rimosse e fatte arretrare a 5 metri dalla battigia, scomparendo dalla fetta di spiaggia che rimane di proprietà e di competenza demaniale anche in caso di concessioni a stabilimenti privati.

In questo modo chilometri e chilometri di costa, su cui si riversa ogni domenica quasi mezzo milione di bagnanti, vengono restituiti ai cittadini che potranno godersi liberamente e gratuitamente. Pagheranno soltanto coloro che intendono rimanere all'interno dello stabilimento balneare e usufruire dei suoi servizi. In altre parole solo quelli che prenderanno in affitto un ombrellone, una cabina o una sdraio dovranno pagare per il servizio, mentre si abolisce quell'assurdo « pedaggio » imposto a chiunque volesse entrare e raggiungere l'acqua.

L'ordinanza della Capitaneria di porto sta giungendo in questi giorni ai diversi stabilimenti e entro poco tempo fuori dai bottegghini dei complessi balneari apparirà il cartello che avvisa i titolari delle nuove norme che regolano l'ingresso. Domenica quindi (per questa data infatti dovrebbe essere pronto tutto) sarà la prima giornata festiva senza il « mare in gabbia ». Semplicemente, naturalmente, non sorgano improvvisi ostacoli. Non bisogna dimenticare infatti che già due anni fa le resistenze alle pressioni esercitate dai concessionari degli stabilimenti fecero rientrare una circolare ministeriale che impartiva queste stesse disposizioni. E oggi di nuovo i proprietari dei complessi balneari si oppongono, con un ricorso alla magistratura, alla applicazione della ordinanza del pretore.

In quella occasione — come il nostro giornale ha già denunciato — il litorale di Ostia e Fiumicino fu escluso da norme che da tempo valgono ormai sulle spiagge di tutto il Paese. Per i romani fu creata una sorta di « mare in gabbia » di esclusiva proprietà dei concessionari del mare ad esclusivo beneficio dei proprietari degli stabilimenti che su questa condizione anomala hanno a lungo lucrato. La decisione di varare questa deroga alla legge venne allora dal ministero della Marina mercantile che accolse le richieste dei concessionari — fatte proprie dal prefetto della città — basate su assurde motivazioni.

Oggi, che la situazione si va risolvendo in maniera positiva, non debbono quindi venire nuovi « ripensamenti » da parte del ministero (a capo del quale il fanfaniano Gioia), cui le Capitanerie di porto di Ostia e Fiumicino avevano in un primo momento inviato l'ordinanza del pretore per avere i lumi. D'altra parte, l'ingiunzione di Amendola non fa che mettere in pratica anche per le coste della nostra città delle regole generali da cui Ostia e Fiumicino erano state escluse per un solo anno in attesa di trovare soluzione al problema dei concessionari. L'anno è trascorso e non c'è quindi alcuna ragione per non mettere in pratica l'ordinanza, da concessionari a quell'epoca, e che ancora oggi qualcuno cerca di nuovo di tirare fuori, appaiono del tutto assurdi. L'ingresso gratuito negli stabilimenti, infatti, non farà che alleggerire il grande affollamento domenicale sulle poche fette di spiaggia libera di Ostia e Fiumicino, eliminando almeno in parte le occasioni di confusione.

Risolto positivamente — salvo « imprevisti » che non si potrebbero, in nessun modo giustificare — il problema del « mare in gabbia » rimangono ancora in piedi le tante difficoltà del litorale romano, dall'inquinamento delle acque — che rende in alcuni punti ancora impossibile il balneare — al rischio di prendersi qualche malattia — al costante rimpicciolirsi delle

Il popolare calciatore giallorosso si è rivolto alla polizia per chiedere protezione

# CORDOVA: « FORSE VOLEVANO RAPIRMI »

La sua vettura è stata pedinata a lungo la settimana scorsa da due auto - Alvaro Marchini, suocero del giocatore, sostiene che gli inquirenti hanno già individuato gli occupanti delle macchine - L'atleta ieri si è comunque allenato, assieme ad altri titolari, sul campo « Tre Fontane »

Franco Cordova, il popolare calciatore, capitano della Roma, ha corso il rischio di essere rapito? Stando a quanto ha dichiarato il suocero, Alvaro Marchini, ex presidente della squadra giallorossa, e poi lo stesso Cordova, che ha spiegato il motivo per cui il genero si è rivolto alla polizia, « Franco » — ci ha detto Marchini, che abbiamo raggiunto per telefono — si era accorto la settimana scorsa di essere seguito. Due auto avrebbero pedinato la sua macchina per un lungo tratto di strada. Inospetitosi, ha denunciato il fatto alla polizia.

Chi siano i misteriosi pedinatori non è ancora noto. « La polizia, tuttavia, ha affermato che Marchini — che ha già individuato. Sarebbero persone già note ai funzionari della Questura, pregiudicati esperti in faccende di questo genere ».



Ieri la sentenza della pretura di Terracina

## Condannata la moglie di un ex deputato DC per 2 villini abusivi

E' stata condannata a 10 giorni di carcere e al pagamento di 100 mila lire di multa la moglie di un ex deputato dc, che aveva costruito abusivamente due villini su terreno di alcune licenze edilizie, la costruzione di due villini sul mare, a Riva del Sisto, una località che si trova fra San Felice Circeo e Terracina. I due edifici però — in seguito alla denuncia di alcuni cittadini — vennero posti sotto sequestro dal pretore di Terracina, che ha ordinato la sospensione dei lavori, nominando la stessa Iriaro custode dei due cantieri. Non appena l'attenzione diminuita, la signora decise di far riprendere i lavori e le due villette furono ultimata.

Questa volta però si è costituito parte civile lo stesso comune di Terracina, che ha chiesto che le due costruzioni abusive fossero abbattute a spese della donna: il pretore di Terracina, dott. Volpe, gli ha dato ragione, condannando Giuseppina Iriaro che dovrà provvedere quindi alla demolizione degli edifici.

## Demolito in via Mantegna lo stabile abusivo di Armellini

E' stata ultimata ieri — su per via finalmente i progettati per la demolizione del primo edificio — quello contrassegnato dalla lettera « H » — del complesso edilizio dove Renato Armellini, il noto impresario edile romano, aveva fatto costruire, commettendo una serie di irregolarità, in via Mantegna, la prima fase di un vicenda che presenta in seguito alle denunce introdotte dal nostro Partito, dalla XI circoscrizione, dalle associazioni di quartiere.

Ora dovrà essere presa una decisione e quanto riguarda gli altri quattro edifici che compongono il complesso.

## in breve

IL GRIFO — Domani, alle ore 19,30, presso la libreria « Il Grifo » — in via Ripetta 731 — verrà presentato il libro « Anni e giorni » di Franco Tronchetti e Vincenzo Gennaro « Homo homini ». Il volume sarà illustrato da Renato Guttuso e Carlo Salinari.

enimista », o alle ore 21 « La cultrina » e « Reed Mexico insurrezione ». L'ingresso è gratuito.

MONTEVULTE MURRO — Oggi alle ore 21, a Monteverde Nuovo, presso la sala San Damaso si terrà un dibattito sull'edilizia socialista, indetto dal Comitato di quartiere, dal consiglio di circolo e di istituto della circoscrizione. Interverranno il compagno Antonio Pasquelli, consigliere comunale del PCI e Fiori, consigliere regionale DC.

## Assemblee e incontri sul voto del 15 giugno

Si susseguono le assemblee e gli incontri organizzati dal PCI e dalla FGCI per analizzare i risultati del voto del 15 giugno. Sono iniziative che si intrinsecano in una campagna straordinaria di tesseramento al nostro partito, che sta ottenendo significativi successi nei posti di lavoro. Nell'ultimo mese, tra l'altro, durante la campagna elettorale, nel clima di grande impegno e interesse intorno alle proposte dei comunisti, si sono costituiti in qualche caso nuclei costituiti decine e decine di cellule nelle fabbriche — SIT-Siemens, MES, Contraves, RCA, API, SIRT, Telenor, ENEC Standard e in molte altre — nelle aziende, negli uffici, nei cantieri.

Numerose sono le iniziative previste per oggi: A MONTE SACRO alle ore 20 assemblea con la compagna on. Anna Maria Cilia e il compagno ALESSANDRINA alle ore 19,30 assemblea con la compagna M. Rodano capogruppo del PCI alla Provincia; a CASAL MORENA alle ore 19,30 assemblea con il compagno V. Velletri consigliere regionale; a BORGHETTO PRENESTINO ore 18 incontro con il compagno Scaglioni segretario della Sezione Villa Gordiani; alla Sezione APPIO LATINO alle ore 18,30 attivo con il compagno Speranza della segreteria della Zona Sud; a TRIONFALE alle ore 18,30 comizio del compagno Lombardi, consigliere regionale; a GROTTAFERRATA alle ore 18,30 comizio con il compagno Mammucari del Comitato Federale; a TORRE ARDENNA alle ore 21 assemblea con il compagno Ferrilli del Comitato 7° distrettuale; ANGUILLARA alle ore 20 assemblea con il compagno Bacci, segretario della Zona Tiberina.